

Relazione incontro sul sistema di formazione del personale Vigile del Fuoco volontario

Nella giornata del 20 giugno 2017, si è tenuta presso la sala riunioni del Dipartimento, l'incontro informativo sul nuovo sistema di formazione per personale Vigili del Fuoco Volontario.

Presenti al Tavolo, oltre le OO.SS. tutte, per l'Amministrazione il Direttore Centrale alla Formazione ing. Occhiuzzi, il Direttore Regionale del Piemonte con delega alla discussione sui Volontari ing. Pulito e la Dott.ssa Lanza Buccheri in qualità di responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali. La Fp Cgil VVF era presente con Carmelo Taglio, Andrea Nevi e Franco Zelinotti.

L'Amministrazione, dopo un breve preambolo riguardante il percorso che ha portato alla stesura della bozza presentataci ha sottolineando, con particolare attenzione, l'esigenza e la necessità di uniformare e standardizzare una formazione in termini metodologici uguale su tutto il territorio nazionale per poi proseguire nella illustrazione generale del documento.

Pur apprezzando l'impegno per la stesura della nuova circolare in oggetto, la FP CGIL ha precisato che prima di approfondire il tema in discussione, è necessario chiarire la natura del rapporto tra CNVVF e Volontariato VF. Questo, anche alla luce degli ultimi provvedimenti legislativi di modifica del D.Lgs. 139/2006 e 217/2005 e comunque in attesa della chiusura del percorso di modifica al Regolamento concernente lo stesso personale di cui, purtroppo, si sono perse le tracce pur avendolo condiviso con gran parte delle OO.SS. ed Amministrazione nel suo intero impianto nel lontano 2015.

Si è quindi puntualizzato, come l'argomento in discussione, importante e delicato, debba seguire inevitabilmente due strade ben distinte.

La prima con l'interessamento della politica, in quanto il volontario/lavoratore Vigile del Fuoco necessita, su una base di diritto- dovere per chi opera nel settore, di essere inserito in un sistema di soccorso integrato ben definito, con regole e tutele certe alla pari in termini di garanzia di sicurezza e salute diversamente da come oggi è coordinato e gestito.

La seconda riguardo la formazione, che deve essere uguale e soprattutto dedicata alla sicurezza del lavoratore inserendo nel suo percorso formativo, per esempio, tutti i corsi base di auto protezione previsti per il lavoratore del CNVVF.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Proprio su questo ultimo argomento si è condiviso, tra le Parti al tavolo, di discutere e definire un percorso didattico specifico attraverso il coinvolgimento del Tavolo Tecnico della Formazione.

La FP CGIL conoscendo le tante difficoltà legate alla formazione da erogare ai Vigili del Fuoco Volontari, ha proposto all'Amministrazione, di farsi da portavoce nei confronti dei Comandanti e dei Direttori Regionali impartendo le direttive necessarie per svolgere una formazione adeguata alle esigenze del Corpo, ribadendo che al momento sono quelle contenute nel DPR 76 del 2004, senza creare disparità tra una realtà ed un'altra.

Il tutto si rende necessario fin quando non saranno definiti gli aspetti di modifica del DPR sui Volontari VF. L'istituzione di apposito tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali nazionali aiuterà a definire il "Regolamento di attuazione" dentro il quale, grazie al contributo del tavolo tecnico sulla formazione, già convocato per il giorno 5 luglio p.v., si daranno risposte concrete sul nuovo sistema di formazione del Vigile del Fuoco Volontario.

Nel chiudere la riunione, l'Amministrazione ha riscontrato positivamente le osservazioni avanzate dalla Fp CGIL VVF e dal resto del tavolo, riservandosi di comunicare agli organi competenti quanto emerso nell'incontro, per il proseguimento dei lavori.

Per la delegazione trattante Fp Cgil VVF
Taglio - Nevi- Zelinotti